

Un viaggio nelle meraviglie del nostro territorio e del centro della Toscana

L'**Associazione Terre di Mezzo** ha creato questo piccolo manuale in modo che il turista, ospitato nelle strutture associate, possa essere quanto più autonomo possibile durante il suo soggiorno nel nostro territorio.

Questa guida si divide in 6 parti:

1. Una prima sezione con tutti i negozi compresi quelli alimentari della nostra zona e non, con indicazioni di orari di apertura, chiusura e giorni di festa.
2. Una seconda sezione con riferimenti di ristoranti e pizzerie.
3. Una terza sezione nella quale sono presenti cenni storici dettagliati per ogni singolo borgo, che fa parte del territorio del "**Comune di Bucine**" e che spiega anche come raggiungere facilmente i luoghi vicini al Valdarno e cosa vedere a visitare.
4. Una quarta sezione in cui vengono segnalati tutti gli outlets di alta moda presenti nelle nostre vicinanze.
5. Una quinta sezione con alcuni itinerari da svolgere in bicicletta o in mountain bike.
6. Ultima sezione comprendente itinerari di Trekking da svolgere con accompagnatore

Le ultime pagine sono dedicate a tutte le feste e gli avvenimenti che si terranno nell'anno 2017 nel nostro territorio e nei suoi dintorni.

Inoltre l'Associazione Terre di Mezzo è a disposizione per prenotare biglietti e/o visite guidate per integrare al meglio la vacanza degli ospiti nei luoghi qui descritti.

Basterà chiamare:

- il **Presidente dell'Associazione, sig. Guido Guidi** al numero (+39) 335 249514
 - il **Vice Presidente, dott. Leonardo Fuccini** al numero (+39) 333 7143433
 - il **Segretario dell'Associazione, dott. Fabrizio Torrini** al numero (+39) 347 9042794
 - la **Dott.ssa Rossella Bacchiocchi (Pubbliche Relazioni)** al numero (+39) 392 4378362
- oppure
- inviare una mail ad **info@middletuscanyholiday.com**

ed avrete la possibilità di evitare file ed inutili perdite di tempo.

Certi di farVi cosa gradita, Vi auguriamo un soggiorno indimenticabile presso le nostre strutture ed il nostro territorio.

Si precisa che là dove è presente il logo della "Associazione Terre di Mezzo" si evidenzia che è un membro associato e quindi garanzia di qualità e cordialità. Le foto di Volterra, Siena, Firenze, Lucca, Bagno Vignoni e Pisa sono di esclusiva proprietà di Roberto Bacchiocchi e ne è vietata la riproduzione anche parziale. Altre foto sono di esclusiva proprietà dell'Associazione e per altre ci siamo avvalsi di GoogleMap, se qualcuno ne rivendicasse la proprietà è pregato di contattarci scrivendo a info@middletuscanyholiday.com

A stylized graphic featuring a light green outline of the Tuscany region in Italy. A large, bright yellow sun is positioned behind the map, partially overlapping it. Below the map, there are rolling green hills. The word 'TUSCANY' is written in a light green, blocky font across the bottom of the map. The text 'BREVE GUIDA AI NEGOZI DEI NOSTRI BORGHI' is overlaid in the center of the map in a bold, black, sans-serif font.

Breve Guida ai negozi dei nostri borghi

Negozi, Panetterie e Farmacie



Nel nostro capoluogo, Bucine, si può trovare qualunque tipo di negozio e qualunque tipo di servizio. Tra i negozi più conosciuti di cui si possa aver bisogno, c'è il supermercato "**Coop**", situato a valle del paese, mentre nel centro sono ben visibili un panificio, una macelleria, un fruttivendolo, un negozio per abbigliamento, una lavanderia, le banche, una farmacia multifunzionale, una panetteria, oltre ad alcuni bar ed una pasticceria. Nel paese è presente anche una chiesa. Di particolare richiamo è il mercato all'aperto del centro storico che si svolge ogni mercoledì mattina. Nella zona si trova anche una Stazione di Servizio **Tamoil**.

Nel capoluogo sono presenti anche due auto officine: "**Officinto Canestri**" ed "**Auto carrozzeria Mini**". E' presente anche un noleggio biciclette "**Bike Rental**".



Procedendo lungo la Strada Provinciale 540 in direzione Siena, appena usciti da Bucine, si consiglia di fare una piccola deviazione a Pogi e visitare "**L'Antico Forno di Pogi**" in cui ci si può immergere nei profumi e nei sapori della antica tradizione Toscana.

Riprendendo la Strada Provinciale 540 sempre in direzione Siena, girare a destra si può arrivare al paese di Mercatale Valdarno, che si trova a 3 km da Bucine. In questo delizioso paesino è possibile trovare la maggior parte dei negozi desiderati. Al suo interno infatti ci sono una banca, l'ufficio postale, un'antica Farmacia / Erboristeria, negozi di abbigliamento ed alimentari (tra cui la "**Coop**") una ferramenta, un negozio per animali e prodotti agrari. I giorni di apertura e gli orari sono i seguenti: dal Lunedì al Sabato 9:00-13:00 e 16:00-19:30.



Tornando in dietro per riprendere la strada principale, sulla destra si trova il bivio per San Leolino, un piccolissimo borgo caratteristico con all'interno un circolo ("**Il Circolo di San Leolino**") con sala da pranzo in cui poter gustare piatti tipici.

Tornando lungo la Strada Provinciale 540 e girare a destra sempre in direzione Siena, sulla destra c'è una piccola stradina bianca che conduce ad un fioraio, mentre a meno di 1 km sulla sinistra, una volta arrivati in località Capannole si trova un piccolo negozio di alimentari, che fa anche da bar con vendita tabacchi, "**La Bottega di Capannole**".



Poco dopo aver lasciato il borgo di Capannole e riprendendo la Strada Provinciale 540 in direzione Siena, sulla sinistra c'è la possibilità di visitare il paese di Badia Agnano, che dista circa 7 km da Bucine e 2 km da Capannole. 50 mt dopo sulla sinistra si può visitare il vecchio borgo. Al suo interno si può trovare sulla destra una farmacia ed un Ufficio Postale, vari negozi di alimentari (piccole botteghe), bar, banca, un fioraio ed altri piccoli esercizi come macelleria e gastronomia. I giorni di apertura e gli orari sono i seguenti: dal Lunedì al Sabato 9:00-13:00 e 16:00-19:30. Nella zona è presente una Stazione di Servizio **Q8**.

Riprendendo la Strada Provinciale 540, sempre in direzione Siena, si arriva ad Ambra (circa 8,5 km da Bucine), la seconda località per importanza del comune e che vanta un bellissimo centro storico. Qui si possono trovare svariate attività commerciali i cui orari di apertura sono solitamente dal Lunedì al Sabato, 09:00-13:00 e 17:00-19:30. I negozi sono chiusi il mercoledì pomeriggio. Il Martedì mattina, in centro, si svolge il mercato. Grazie ad una intensa attività della Pro Loco locale, ogni martedì sera durante il periodo di Luglio ed Agosto, Ambra accende la notte con musica, canti, balli e degustazioni varie con l'ormai annuale programma delle "**Notti d'Ambra**".



Una volta arrivati ad Ambra si ha la possibilità di trovare un panificio lungo la Strada provinciale 540, sulla sinistra in un edificio bianco, nei pressi di un piccolo parcheggio. Qui si possono trovare pane fresco, croissant e biscotti, tutti fatti a mano. Il negozio è aperto tutti i giorni, tranne il mercoledì, dalle 7:00 alle 13:00. Nel caso in cui si abbia la necessità di medicinali, c'è una farmacia circa 200 mt prima della panetteria, sempre sul lato sinistro della strada.

Accanto alla farmacia, c'è un piccolo supermercato, Entrando verso il centro del paesino di Ambra, si incontra Subito un negozio di vini, poco dopo sul lato destro della strada (Via Trieste), c'è un negozio di macelleria ed un negozio di oggettistica. Entrando nel paese sulla sinistra ci sono una piccola serie di attività commerciali, quali un negozio di abbigliamento, uno di articoli vari per la casa ed un negozio di verdura e frutta. Nel cena della piazza c'è il "**Bar di Ambra**". Presente anche una Stazione di Servizio **Q8** 





Lungo la Strada Provinciale 540 (restando sempre lungo il perimetro di Ambra), qualora se ne avesse la necessità, si segnala la presenza di parecchie officine autorizzate e di un meccanico ed un gommista.

Poco prima di lasciare Ambra proseguendo sempre in direzione Siena, sulla sinistra, si può vedere a visitare il paese di Badia a Ruoti, con al suo interno un caratteristico bar locale, **"Il Circolo di Badia a Ruoti"**.



Mentre dalla parte opposta di Badia a Ruoti si trova il piccolo borgo di Pietraviva, posa sul lato destro della provinciale 540, con **"Il Circolo"** aperto solo in tarda serata ed un Bar/Alimentari con vendita quotidiani e tabacchi, aperto anche la domenica mattina.

Per chi ha la necessità di trovare servizi più importanti bisogna vedere in direzione Firenze. A 2 km da Bucine, c'è il paese di Levane (in parte ancora territorio di Bucine). Qui si trovano bar, tabacchi, negozi di alimentari, farmacia, Ufficio Postale, profumeria, un negozio di gioielli ed altre attività compresa la **"Coop"**.



Intorno a Noi



A Montevarchi (5 km da Bucine) si può trovare l'unico ospedale della vallata ("**Ospedale di Santa Maria alla Gruccia**" che presta servizio per l'intero territorio del Valdarno e si trova in P.zza del Volontariato, 2) con un "**Pronto Soccorso**" aperto 24h. Sempre a Montevarchi sono presenti alcuni grandi supermercati mentre nel centro si trovano vari negozi, banche, panifici, pizzerie, pasticcerie ed alimentari. In viale Matteotti oltre ad un'ottima gelateria (in cui si produce un gelato al gusto dell'Olio d'Oliva) c'è anche la panetteria "**Canu**" (la cui sede centrale è a San Giovanni Valdarno) che produce un'ottima schiacciata all'olio di oliva toscano, pizze e tipica pasticceria. Di particolare richiamo è il mercato all'aperto che si svolge il giovedì mattina. Ma ancor più importante è "**Il Mercatale, Mercato Copera degli Agricoltori**", nella piazza dell'antica Gora (centro storico), dove si possono trovare prodotti di ottima qualità a km. zero (esempio unico in Italia finora); apertura dal Lunedì al Sabato 9:00-13:00 – 16:00 - 20:30.

Proseguendo lungo la Strada Statale 540 in direzione Firenze si arriva a San Giovanni Valdarno (già città del Masaccio), 1 km prima del centro andando sulla destra si può trovare il negozio di oggettistica "**Marino fa Mercato**" con accanto la "**Panetteria/Pasticceria Savini**". Subito dopo ci sono dei grandi supermercati. Sempre restando in zona ha da poco aperto un locale mola di tendenza, il bar pasticceria "**Menchetti**" dove svolgere simpatici aperitivi oltre che pranzi e cene.



Passato questo centro commerciale lungo il fiume Arno, una volta superata la prima rotonda, seguire le indicazioni per il centro. Parcheggiare nella grande piazza della Libertà dove il Sabato mattina si svolge un grosso mercato all'aperto. Nel centro di San Giovanni Valdarno si ha la possibilità di ammirare in particolare negozi di abbigliamento, alcuni mola eleganti, nonché la piazza ed il palazzo del Comune costruiti al tempo dei "Medici". Particolare attrazione è il negozio "**Pratesi**" che vende un ottimo cioccolato.

Piata tipico della città "**Lo Stufato alla Sangiovese**". La leggenda racconta che un tempo le vie di San Giovanni Valdarno fossero piene di "**bulletta**" (coloro che facevano i bulloni) e che questi avessero la fornacella sempre calda e che le donne del paese fossero solite comprare la parte del muscolo del vitello e lasciarlo a cuocere su queste fornacelle per ore e che il compia del fabbro fosse anche quello di rigirarlo di tana in tana!

Nota Informativa: alcuni ricercatori danno per certo che a San Giovanni Valdarno all'epoca in cui la Famiglia Medici era proprietaria di tutta la Vallata e dove la stessa famiglia aveva un centro amministrativo sia stato creato il vitigno "**Sangiovese**".

A stylized graphic featuring a light green outline of the Tuscany region in Italy. A large, bright yellow sun is positioned behind the map, partially overlapping it. Below the map, there are rolling green hills. The word 'TUSCANY' is written in a light green, blocky font across the bottom of the map. The overall aesthetic is clean and modern.

Breve Guida a ristoranti e pizzerie

Ristoranti consigliati e negozi con pasti già pronti

A Bucine si possono trovare 4 punti di ristorazione: **“Ristorante/Pizzeria Poggioamaro”**, nella parte nuova del paese sulla strada in direzione Siena; **“Trattoria da Ulisse”** (Accanto alla stazione di servizio); **“Ristorante Il Paguro”** (Tel. +39 055 992936) Accanto alla coop; **“Pizzeria Pizza che Delizia”** risalendo la via centrale del paese, di fronte al fornaio. Poco fuori dal paese sulla strada che conduce ad Arezzo potrete trovare la **“Trattoria la Querce”**.



In direzione di San Leolino e più precisamente in località Le Mura si trova il ristorante **“Le Mura”** (Tel. + 39 339 5921809 in cui si cucinano solo prodotti toscani).

A pochi km da Bucine c'è il borgo di San Leolino, il cui **“Circolo di San Leolino”** offre la possibilità di pranzare o cenare in loco su prenotazione.

Lungo la strada che si percorre per raggiungere il sopradetto borgo si trova anche il ristorante **“Casariccio”**.

Proseguendo lungo la strada ed arrivando a Mercatale Valdarno nel centro del paese c'è il ristorante **“Lo schicchero”**.

Poco più avanti c'è la pizzeria **“La Torre”**.

Procedendo in direzione Siena sulla Strada Provinciale 540, presso il paese di Capannole si può trovare il ristorante/pizzeria **“L'Antico Portale”** (tel +39 055 9.955.514.), appena sotto la piscina. Il ristorante è aperto tutta la settimana con orario: 18:30 – 23:00 mentre la Domenica è aperto anche per il pranzo. E' dotato di una grande sala ed organizza corsi di cucinato e di pizzeria.



Dopo Capannole, verso Siena, sulla sinistra girando al bivio si arriva a Badia Agnano, graziosa frazione medievale. Lì c'è un ottimo ristorante chiamato **“La chiave dei Sapori”** (tel +39 055 995883) piccolo e tipico ristorante, specializzato in piatti di pesce, ma dove potrete gustare qualunque tipo di pietanza in una atmosfera particolare. Con buonissimi piatti della tradizione Toscana.

Arrivando ad Ambra, lungo la strada provinciale si trova il ristorante **“Il Valdambro”** (tel. +39 055 996.989, aperto tutti i giorni tranne il lunedì sera).



Nel centro di Ambra, c'è il ristorante **“Alla Corte di Bacco”**, aperto tutta la settimana a partire dalle 19:00.



Di fronte alla Stazione di Servizio Q8 è inoltre possibile trovare una pizza d'asporto (**“Cuor di Pizza”**), proprio all'inizio del paese (tel. +39 055 9917074. Chiuso il Lunedì e aperto a mezzogiorno tranne il Sabato e la Domenica).

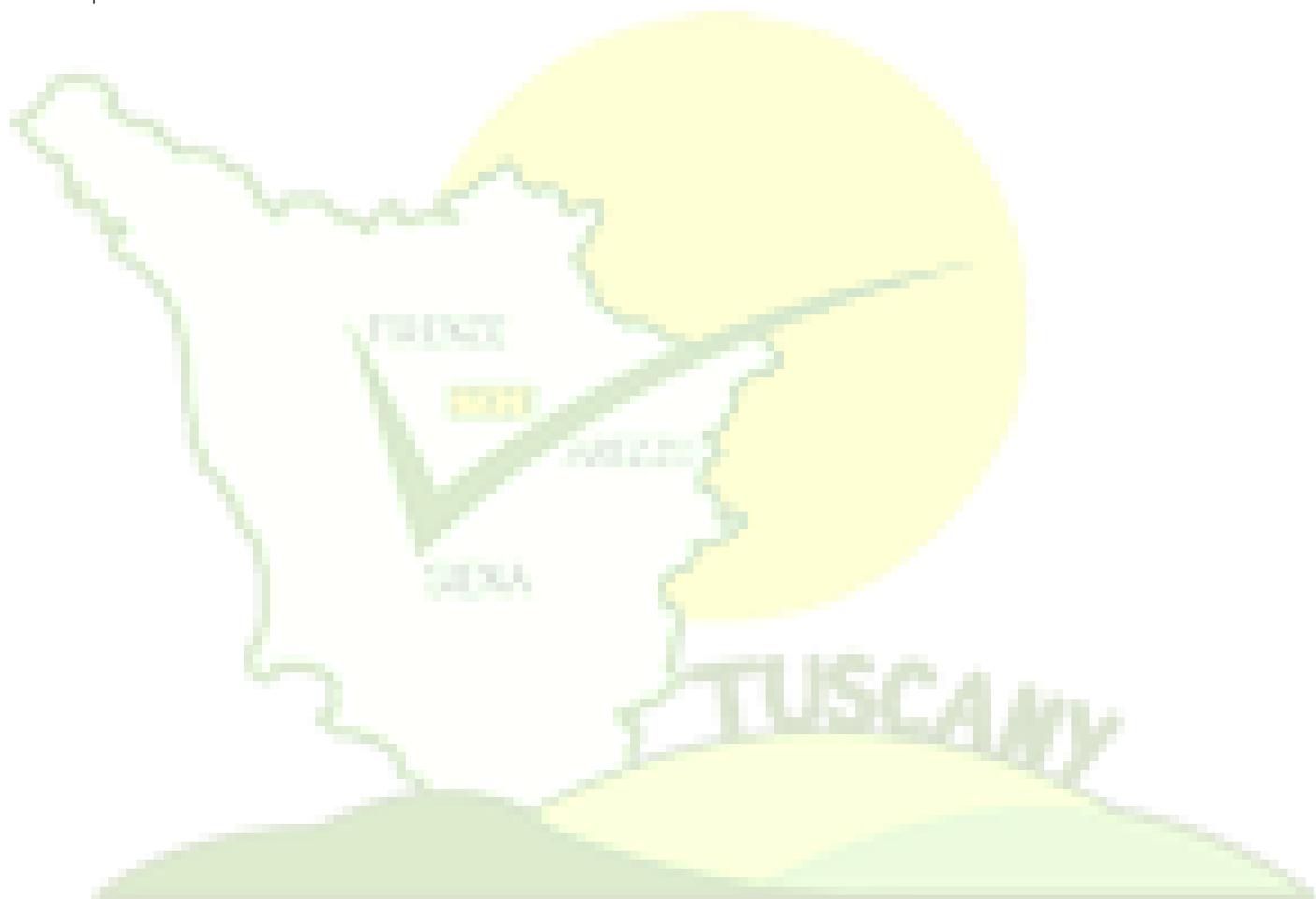
Sempre ad Ambra è possibile acquistare cibo già pronto, presso la **“Gastronomia Sara”**. Il negozio è chiuso il Lunedì.

Entrando in direzione di Siena e svoltando a destra, in salita, si arriva al pittoresco borgo in pietra di Duddova (400 mt s.l.m.), qui è possibile trovare una particolare Osteria, aperta stagionalmente (tutti giorni dalle 11:00 alle 23:00 da Aprile a Ottobre), dalla forte impronta tipica toscana, dove si possono gustare su caratteristici tavoli all'aperto ottimi salumi, formaggi, bruschette, primi piatti, calici di vino e tutti i prodotti più tipici del territorio, "**La Bottega di Duddova**"  (Tel. +39 055 9917112).



Mentre in direzione Siena poco dopo il borgo di Pietraviva si trova il campo da "Polo" Villa a Sesta con il Relais ed il ristorante "**La Martina**", chiuso il Lunedì. E' consigliato prenotare prima, soprattutto in primavera-estate, quando si svolgono le partite di Polo.

Nel grazioso borgo di Montebenichi dominato dallo splendido castello all'interno del quale c'è l'elegante Hotel "Il Castelletto", si trova l'"**Osteria L'Orciaia**", chiuso a pranzo e tutto il Martedì, tranne la Domenica. E' consigliato prenotare prima.



Breve Guida ai Tours Consigliati



1. Valdarno

Ambra è un grande paese - il secondo del comune per popolazione - che sorge su una collinetta di modesta elevazione, affianco alla strada statale che conduce a Siena. L'antico castello di Ambra (una volta possesso delle potenti famiglie nobili degli Ubertini e dei Tarlati) si trova su una collina, lungo la strada che, in direzione sud, conduce a Siena. Situato nella parte antica del paese è impossibile non notare il campanile della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, che sventa al panorama. È accertato che gli antenati di *Benvenuto Cellini* (artista del Rinascimento Fiorentino), da qui provenivano e avevano possedimenti, attestato soprattutto dalla autobiografia dello stesso argentiere, scultore e scrittore del 1500.



La Torre del campanile fu edificata nei primi due decenni del Novecento (esistono dei documenti che ne attestano l'inaugurazione nel 1920) e parte delle sue campane vennero create con bronzo di cannoni, residuati bellici del primo conflitto mondiale. Dell'originale fortificazione rimane ben poco, fatta eccezione di tracce delle antiche mura e delle caratteristiche stradine del "Castello". Anticamente fu un centro industriale di una certa importanza a livello locale, specialmente per la produzione della seta e nel tempo conobbe un ulteriore periodo di sviluppo dovuto all'apertura di una manifattura del tabacco, attiva dal primo Novecento fino al primo decennio del Duemila.

Badia Agnano è un'antichissima sede abbaziale il cui nome non si sa bene se sia da attribuirsi ai latini o agli etruschi. Dell'imponente edificio sacro restano soltanto la chiesa e la canonica. Tutto il resto seguì le disposizioni napoleoniche che, nel 1811, soppressero gli ordini religiosi ed i loro relativi possedimenti. All'interno della chiesa è ospitata una tela del 1637, dipinta da Bernardino Santini e raffigurante la Visitazione. Per quanto riguarda l'origine del nome gli studiosi sono discordi: c'è chi propende per una derivazione etrusca e lo fa originare da Anni, dio della fertilità, mentre secondo altri, deriverebbe dal nome latino "Annius" oppure "Agnus". Dell'originario complesso abbaziale, oggi rimangono soltanto la chiesa, la canonica e la chiesetta della compagnia, mentre il resto è divenuto civile abitazione. Badia Agnano viene fondata attorno all'anno Mille da parte della potente famiglia nobile degli Ubertini.



All'inizio del XII secolo aderiscono alla congregazione fondata da San Romualdo, i benedettini camaldolesi. La chiesa dell'antica abbazia, recentemente restaurata, appartiene quasi certamente a questo periodo: si compone infatti di un'unica navata centrale coperta da capriate lignee, al cui termine c'è un singolo semplice transetto. Una volta dedicata a Santa Maria, ad oggi il titolo della chiesa è quello dei Santi Tiburzio e Susanna. Il cambio è probabilmente avvenuto verso il XVI secolo, ad opera dell'abate commendatario Leonardo. L'edificio è costruito in pietra alberese ben squadrata e allineata. L'assenza di decorazioni riflette lo stile prettamente spirituale e austero della congregazione camaldolese. L'abbazia fu in seguito fortificata e tutto attorno si sviluppò il villaggio. Nel 1431 (anno in cui contava un abate e cinque monaci) è descritta dal beato Traversari (priere di Camaldoli) in questi termini: "*Una abazia ben costruita, antichissima e mola ricca*".

Pochi anni dopo, nel 1470, iniziò tuttavia il declino con l'avvicinarsi di una serie di abati commendatari, che terminerà soltanto con l'arrivo di una figura di primissimo piano del panorama religioso: il futuro santo vescovo di Milano, Carlo Borromeo, il quale nel 1564 rese l'abbazia di Badia Agnano all'ordine camaldolese. Nonostante l'incuria dovuta alla commenda, da un inventario del 1583 la chiesa è descritta come ben conservata ed a seguito del restauro eseguito nel 2003 è stata restituita allo splendore originale. All'interno della chiesa è presente un crocifisso ligneo (di pregevole fattura) sospeso nell'abside ed un fonte battesimale su cui è ancora visibile lo stemma camaldolese: due colombe che si abbeverano dalla stessa coppa.





Badia a Ruoti è un caratteristico borgo dell'entroterra toscano sviluppatosi attorno all'imponente abbazia di San Pietro che, ancor oggi, troneggia sul paese. All'antico edificio abbaziale si accede tramite una porta, detta "Torrice", di cui si possono ancora vedere sia le aperture da cui veniva calata la pesante grata in ferro, sia i sistemi di chiusura delle porte.

Oltrepassato l'arco, sulla sinistra, si trovano due locali che anticamente erano adibiti a postierle. La leggenda vuole, peraltro, che sia esistito un camminamento sotterraneo - oggi non più percorribile per intero - conducente all'interno dell'abbazia. Come i castelli, anche le abbazie dovevano essere in grado di resistere ad assedi e carestie ed era, quindi, obbligatorio avere vie di fuga e di soccorso sconosciute agli eventuali assalitori. Con queste premesse non è improbabile che quello di cui si narra non fosse l'unico - affascinante - passaggio segreto. All'interno della zona fortificata si può vedere un forno con incisa la data 1800 mentre tutto intorno alla struttura, una volta correva un camminamento predisposto a debita distanza dall'abbazia per scongiurare il pericolo di assalti e invasioni e, che, oggi, è stato abbandonato e sostituito da più comode vie d'accesso.



All'interno dell'imponente edificio abbaziale, sono visitabili gli ambienti dell'antica fattoria: le cantine che ancor oggi ospitano le antiche botti lignee e le "buche" che servivano, anticamente, come deposito di grano e altri cereali. La chiesa dell'abbazia dalle pareti spoglie conserva tracce di antichi affreschi, forse risalenti al XIV secolo. Tra le decorazioni, interessante è quella che ritrae una ruota con otto raggi che si ritiene debba essere messa in relazione con il nome dell'abbazia e del suo fondatore. Interessante e curioso è notare che la stessa decorazione, scolpita a rilievo, adorna le pareti della chiesa dell'eremo camaldolese. Gli affreschi - quantomeno le tracce che ci sono pervenute - mostrano San Marco e Santa Caterina d'Alessandria mentre la pala d'altare, dipinta da Neri di Bicci nel 1472, raffigura l'Incoronazione della Vergine. Oggi l'abbazia, completamente restaurata, è sede di attività ricreative, ricettive e culturali.

Capoluogo del comune omonimo **Bucine** sin dal 1776 è citato nei documenti sin dall'XI secolo. Come tutti i borghi della vallata, anticamente, era cinto da mura e testimonianze storiche ne accertano l'esistenza almeno fino al 1646: anno dell'investitura a "Marchese di Bucine" di Giulio Vitelli. Di notevole importanza il Palazzo Pretorio (oggi sede del Comune), il castello e le due chiese parrocchiali. Un'antica raffigurazione del castello di Bucine è ben visibile sul monumento sepolcrale del vescovo Guido Tarlati, nella cattedrale di Arezzo. Una delle formelle, infatti, raffigura la presa del castello di Bucine da parte del vescovo - signore di Arezzo. Importante è anche la pieve, posta a poca distanza dal palazzo dei Marchesi Vitelli e situata nella parte più alta del paese. Scendendo, invece, verso la piazza principale si incontrano il Palazzo Pretorio (oggi sede del Comune) ed il monumento ai caduti della Grande Guerra, raffigurante una Vittoria alata (opera di Pietro Guerri), inaugurato nel 1922.



Capannole è situato su uno degli snodi viari più importanti della zona sin dai tempi più remoti. L'importanza del luogo quale snodo viario è testimoniata dai numerosi ritrovamenti archeologici: il più importante dei quali è un ponte ascrivibile alla tarda romanità ma restaurato a più riprese in epoca medievale. Anche la costruzione della chiesa (di epoca più recente del ponte) conferma l'importanza del luogo. Citata nei documenti sin dal 1038, alla comunità di Capannole pare appartenere un antico sigillo, raffigurante un castello e una capanna. Secondo alcuni il nome del paese deriverebbe dal diminutivo attribuito agli edifici abitati dalle guardie che sorvegliavano la strada. Il castello del borgo (posa su una collinetta sotto la quale scorre placido il torrente Trove) fu anticamente feudo degli Ubertini ed in seguito possesso della badia di Agnano. Alla fine divenne proprietà della famiglia Vannucchi.

Antico fortilizio fondato nel X secolo dagli Ubertini, vi si giunge tramite un sentiero costeggiato da alti cipressi e da querce nodose. Entrato a far parte della Valdambra fiorentina nel XIV secolo, fu unita al territorio comunale di Bucine a seguito della riforma leopoldina del 1777. A testimonianza del proprio Passato di avamposto militare, ancor oggi è possibile individuare, nell'andando di **Castiglion Alberti**, tracce dell'antico castello e di altri edifici d'epoca medievale. Descritto dallo storico Scipione Ammirato nel XVI secolo come "un'antica abitazione con poche case nei contorni e che dimostra di essere stato un antico fortilizio". Citato in documenti trecenteschi come "Castiglione Alberarum", fu fondato nel X secolo dagli Ubertini e tale rimase per oltre quattro secoli, passando poi a far parte del patrimonio dell'abbazia di Agnano, per finir cedua a Firenze nel 1350. Castiglion Alberti subì numerose riorganizzazioni territoriali e amministrative: la prima nel 1362 ad opera della Repubblica Fiorentina, con la costituzione del sestiere della Valdambra Nuova (o Lega della Valdambra) e l'ultima nel XVIII voluta da Leopoldo di Toscana che l'unì alla Podesteria di Bucine (in seguito comune) e da allora ne seguì le sorti. Arrivando nel paese si scorge il campanile della chiesa (sconsacrata) dedicata ai Santi Fabiano e Sebastiano svettare oltre la cima degli alberi. All'osservatore attento non sfuggiranno le tracce delle antiche mura che cingevano il borgo. Presente anche nella sua campagna un piccolo tratto di strada romana, con grandi pietre lastricate, ricoperte di erba.



Nelle parole del Repetti, scritte nel 1833, **Cennina** è descritta come un "castello con i resti di un fortilizio ed un'antica parrocchia". Posa sulla sommità di una collina sovrastante la Valdambra, l'andando di Cennina - citato a partire dall'anno Mille - conserva altresì testimonianze archeologiche ben più antiche, nello specifico etrusche e romane. Non esistono testimonianze riferibili al borgo di Cennina prima dell'anno Mille, ma è mola probabile che quest'area sia stata abitata ben prima come testimoniato dalla toponomastica e dai numerosi ritrovamenti archeologici effettuati nella zona. La fortificazione del borgo avvenne nel 1167, quando l'imperatore Federico investì il nobile Brandaglio Alberico d'Ugucione dei diritti feudali su Cennina.

Considerando la sua fortunata posizione sopraelevata che, ancora oggi, domina la vallata sottostante, risulta mola difficile credere alle cronache che tramandano il ricordo di continue battaglie per il possesso di questo castello. Ad oggi poco - se non parti dell'antica, imponente cinta muraria - rimane del bellicoso Passato di questo ameno paesino sulla collina, la cui odierna tranquilla atmosfera è interrotta di tana in tana dallo stormire degli uccelli o dal sibilo del vena tra le fronde degli alberi. Atmosfera che si carica di grande fascino nell'ora del tramonto, quando il sole scivola al di là delle colline ed il castello diviene ancor più silenzioso. Solitaria sentinella verso un nemico oramai dimenticato.

In estate vengono organizzati all'interno del castello concerti di lirica e musica classica, mola emozionanti nel loro scenario.



Duddova è un grazioso borgo a poca distanza da Ambra, il cui nome è di origine incerta, forse addirittura ostrogoto. Fu possesso della famiglia nobile degli Ubertini sin dal XIII secolo ed in seguito della Badia di Ruoti. La sua forte tradizione agricola - nello specifico della frangitura delle olive - è ben testimoniata dalla presenza di macine in pietra, vecchie anche di 400 anni - sparse qua e là nel paese, una in particolar modo davanti all'antica foresteria della Villa che un tempo contava tre frana. Di antichissima e del tutto singolare origine - il toponimo pare derivi da una parola ostrogoto - Duddova fu possesso degli Ubertini fino al XIII secolo, quando fu ceduta ai monaci della Badia di Ruoti. La chiesa, dedicata a San Michele Arcangelo e della quale non si sa con esattezza l'anno di costruzione (1600?), venne restaurata nel 1959. Al suo interno una tela raffigurante la Madonna con Bambino, tra i Santi Romualdo e San Michele Arcangelo, ne decora l'altare principale, particolare è la cornice del quadro, in stucco, alla cui base è raffigurato lo stemma camaldolese, chiaro indizio dei committenti.

Levane è una piccola frazione divisa tra i comuni di Bucine e Montevarchi e posta sullo snodo viario che da Siena conduce verso Montevarchi e San Giovanni Valdarno, fino a Firenze. Il suo cuore antico è rappresentato da Levane "alta", ovvero l'antico nucleo detto anticamente "Castel Leona". Molto interessanti i ritrovamenti di tipo mineralogico effettuati nella zona. Nello specifico geodi che anticamente erano soprannominati "Pani del Diavolo". Levane è un vivace paese situato su un importante snodo viario. Nel Passato era attraversato dalla Strada Regia, ovvero la via di comunicazione più rapida per i messaggeri e per tutti quei visitatori che arrivavano in Italia per compiere il Grand Tour, così caro alle élites aristocratiche d'oltralpe. Di particolare rilevanza sono i ritrovamenti mineralogici della zona e conosciuti sin dal '700. Il medico naturalista Giovanni Targioni Tozzetti ha scritto ha scritto nel tempo molteplici relazioni sui ritrovamenti di queste terre ed è a lui che dobbiamo il nome popolare attribuito a questi strani geodi, ovvero "pani del diavolo".



Il borgo di **Montebenichi** ed il suo castello nacquero in età longobarda. Grandi ed importanti ritrovamenti archeologici, quali un sarcofago del periodo romano, materiale fittile e tombe a pozzetto d'epoca etrusca, hanno conferito al borgo una grande fama tra gli storici e gli archeologi d'Italia e d'Europa. A questi c'è da aggiungere la chiesetta parrocchiale Santa Maria in Altaserra che pare sia stata eretta nel VIII secolo su preesistenti strutture di età romana. Come tutta la Valdambra aspramente conteso tra vari contendenti - Firenze, Siena, lo Stato Pontificio, Venezia, Milano - il borgo e il castello furono più volte saccheggiati, fino alla completa distruzione avvenuta nel 1478.



Il palazzo degli Stendardi che si erge tuttora al centro del borgo ci ricorda la figura di Gregorio Stendardi - detto Goro da Montebenichi - capitano di ventura fino alla sconfitta di Gavinana e poi cavaliere al servizio dei Medici. Ad oggi Montebenichi si presenta come un delizioso borgo turistico, dotato di una suggestiva struttura alberghiera che permette una perfetta immersione nella natura, nel silenzio e nella storia. E tutto questo grazie al restauro del Castelletto che ospita le stanze degli avventori nel pieno rispetto della struttura originaria. In pratica un museo.

Pietraviva è un borgo situato su un'altura che sovrasta la strada statale ed antico possedimento della famiglia nobile degli Ubertini e che conserva, nel suo nucleo più antico, l'impostazione architettonica di un villaggio medievale fortificato. La sua costruzione risale - a quanto appurato dagli storici - al Trecento, quando i feudatari della Valdambra vollero fosse edificato un castellare. A poca distanza dal borgo sorgeva un altro fortilizio, costruito sull'adiacente collina di Santa Lucia, in seguito abbandonato.



Curiosa è l'origine dei toponimi: Pietraviva pare derivi dalla presenza di cave di pietra serena ("viva") nella zona, conosciute e sfruttate sin dall'antichità; mentre "Santa Lucia di rabbia canina" avrebbe la sua origine dalle supposte abilità curative di alcuni uomini del borgo capaci, appunto, di curare questa malattia. L'antica chiesetta, più volte sottoposta ad interventi di rifacimento, è di chiara origine medievale, mentre il campanile risale ai primi anni del XX secolo.

Poggi sorge sulle rive del torrente Ambra ed è attraversato da un antichissimo ponte a cinque arcate di origine romana. Il nome non fa riferimento ad un "Poggio" ma è di derivazione latina ("Paucus") ed indicava una zona poco abitata. Una serie di documenti arrivati fino a noi e datati intorno al XII secolo mostrano come nella zona ci fosse un'intensa attività cerealicola. Attestata anche dalla presenza di un mulino gestito dai Monaci della Badia di Agnano. Passato il ponte, il paesino appare raccolto attorno a due piccole piazze che, anticamente, costituivano il centro dell'antico castello a strapiombo sull'Ambra. A poca distanza da quella che - secondo i più recenti studi archeologici - doveva essere una delle arri della fortificazione, sorge la chiesetta dedicata a San Donato. L'edificio è costituito da una navata unica ed al suo interno possiamo ammirare una splendida tela del tardo XVI secolo (di scuola fiorentina), raffigurante la Madonna con Bambino, San Donato Vescovo e Santa Lucia.



Rapale è situato sulla riva destra dell'Ambra, proprio al confine della provincia di Arezzo con la confinante Siena, è uno dei più suggestivi e caratteristici della Valdambra. La zona di Rapale (citata per la prima volta in documenti bassomedievali), conserva numerose tracce di antichi insediamenti romani che ne datano la nascita in un'epoca decisamente più remota rispetto ai documenti in cui compare in maniera "ufficiale". Incamminandosi per le sue stradine, non si può non rimanere colpiti dalla suggestività del luogo. Posti nei quali pare che l'orologio che batte il tempo si sia fermato in un antico Passato. Sul portale della piccola chiesetta dedicata a San Miniato è incisa, nella pietra, l'iscrizione MDCXXXIII (1633) attribuibile ad una visita pastorale o ad un restauro effettuato in quegli anni. A testimonianza, poi, del suo Passato di avamposto restano la Torre mozzata e tracce di antiche mura, oggi inglobate nelle abitazioni. Dall'andando di Rapale, seguendo una stradina collinare che passa attraverso splendidi boschi incontaminati e campi coltivati, si giunge al minuscolo borgo di **Sogna**: antico possedimento feudale degli Ubertini.



Ridente borgo collinare della Valdambra - a 377 m s.l.m. - è circondato da uliveti e vigneti e posa idealmente a metà strada tra il castello di Cennina e la Torre di Galatrona. **San Leolino** è un ridente borgo collinare (circa 350 sml), circondato da uliveti e vigneti. Idealmente è posa a metà strada tra il castello di Cennina e la Torre di Galatrona. Incorniciato dalle alte sagome dei cipressi, conserva la struttura "arrotondata" tipica di un borgo fortificato d'epoca medievale. Una volta possedimento dei feudatari Guidi di Modigliana, le sue fortificazioni sono oggi inglobate nelle abitazioni costruite all'interno della cinta muraria nata dopo la conquista da parte della Repubblica Fiorentina. Sempre all'interno della "terra murata" fa sua bella mostra la chiesa parrocchiale, che viene fatta risalire al X secolo, benché abbia subito varie trasformazioni - l'ultima nei secoli XVII e XVIII - che ne hanno determinato l'aspetto barocco attuale.



Al suo interno sono ospitate varie pregevoli opere d'arte rinascimentale e barocca. Un elegante tabernacolo del XV-XVI secolo adorna l'altare principale ed è anche mostrata una tela del XVI secolo, raffigurante la Madonna con Bambino, San Lorenzo, Pietro e Angeli, affiancata da altre due pitture ad olio di stile secentesco. Sull'altare di sinistra è collocata la tela Madonna del Rosario e Santi, attribuita a Santi Castellucci (1671) mentre sul lato opposto è collocata un'interessante fonte battesimale in alabastro decorato, risalente al XVI secolo. Il villaggio ospita anche un piccolo ma ben curato Museo d'Arte Sacra, ove sono esposti paramenti ed Torredi liturgici dal XIV secolo in poi, oltre ad una biblioteca e all'archivio storico.

La Torre di **Galatrona** è quanto resta di uno dei più importanti castelli della Valdambra. Da documenti catastali dei primi anni del XV secolo risulta che il castello di Galatrona ospitava al suo interno un villaggio fortificato, composto da una ventina di piccole abitazioni, occupate quasi esclusivamente da contadini e piccoli proprietari. La Torre di avvistamento, insieme alle tracce della porta di accesso, è tutto ciò che rimane del castello; ed è situata all'estremità di un lungo sperone roccioso digradante da Montelucio del Chianti, all'interno di un'area archeologica con resti di mura di cinta bizantine e abitazioni medioevali. Mola importante è la "Pieve di San Giovanni Battista" di epoca paleocristiana con lo stemma del 1619 del Piccolomini. All'interno c'è un Ciborio ed un San Giovanni Battista eseguiti da Giovanni della Robbia tra il 1517 ed il 1521.





San Pancrazio sorge non lontano da uno snodo viario di grande importanza già in epoca romana infatti, nelle vicinanze del borgo passava la diramazione verso l'antica Torretium della via consolare Cassia, proveniente da Chiusi (Si). La strada fu in seguito conosciuta come "via Traversa" nel Medioevo e "via dei Procacci" nel Settecento. Anche San Pancrazio - come molti altri castelli e borghi della zona - apparteneva alla famiglia degli Ubertini che, nel 1262, lo cedettero al patrimonio dell'abbazia di Agnano. A quanto raccontano le cronache, il passaggio non fu indolore poiché gli Ubertini più volte sollevarono obiezioni circa il controllo del castello di San Pancrazio. Come tutta la vallata, nel 1350 passò sotto il controllo della Repubblica Fiorentina. Nel 1944 fu teatro del massacro di 55 suoi abitanti da parte dei nazifascisti ed il loro sacrificio è oggi onorato dall'istituzione del "Museo della Memoria", situato nel palazzo che ospitava le cantine della fattoria Pietrangeli

A circa un chilometro da Rapale, al termine di una stradina che si incunea nei rigogliosi boschi collinari, si trova **Soana**: un antichissimo insediamento ad oggi riconvertito in centro turistico. Tutto intorno al piccolo borgo, i resti di piccole mura ed altre strutture simili ci indicano un Passato di borgo fortificato e feudo della famiglia degli Ubertini. Distrutto nel XV secolo ed abbandonato verso la metà del Novecento, indubbiamente, questo piccolo angolo di Valdambra conserva importanti testimonianze della sua lunga e travagliata vicenda storica. Nel centro del villaggio è ancora esistente la piccola parrocchiale di San Tommaso e, passeggiando nelle viuzze dell'antico castellare, è possibile ammirare i resti delle sue fortificazioni.



"Sulla cresta de' poggi" tra i torrenti Ambra e Trigesimo: così è descritta **Solata** in un documento del primo Ottocento, a firma Emanuele Repetti. Al piccolissimo paese si giunge attraverso un sentiero del Club Alpino Italiano, immerso nella natura lussureggiante, che offre grandi scorci panoramici sulla sottostante vallata. Poche case attorno alla chiesetta dedicata ai Santi Jacopo e Cristofano ed una villa ottocentesca - che oggi ospita una struttura ricettiva - costituiscono il patrimonio fondiario del paesino abbarbicato sul poggio. Per la sua posizione è un ottimo punto d'osservazione per i più mattinieri: sul far dell'aurora, infatti, affacciandosi dal borgo si possono godere delle splendide viste sulla Valdambra. Per raggiungerla da **Cennina** bisogna percorrere 18 tornanti di strada bianca panoramica.



Citato in un catasto fiorentino del 1427, in cui si magnificavano le doti del vino prodotto nelle sue vigne, **Torre** è Descritto come un castello che contava "21 caselline" al suo interno e 31 nel borgo. Ancora strutturato come un borgo fortificato dalle forme armoniche e sinuose, tutto attorno all'antico castello e alla chiesetta di San Biagio, si sviluppò, a partire dal XII secolo, un villaggio con diritto di mercato - da cui il nome di **Mercatale**. Il paese, di struttura quadrangolare con il pozzo situato al centro della piazza principale, in seguito si dotò di una nuova chiesa, situata più in ala in posizione dominante e dedicata a Santa Reparata.



1.1. Montevarchi e San Giovanni Valdarno

Entrando in direzione Firenze, a 12 km da Bucine, si trova Montevarchi in cui vi segnaliamo il **"Museo Paleontologico"**, aperto nel 1829. Da vedere inoltre c'è **"Villa Masini"** (Palazzo in cui fu girato il film "La vita è meravigliosa" del premio Oscar Roberto Benigni), il **"Palazzo del Podestà"** (1273) o la **"Chiesa di San Lorenzo"** (XII sec), dove è importante notare al suo interno il **Museo di Arte Sacra della Collegiata**, qui è possibile ammirare opere in maiolica di Della Robbia e della scuola Robbiana. Poi il **Museo di Arte Contemporanea** del **"Il Cassero"** e il **"Museo Galeffi"**, di collezione privata, oltre tanti piccoli angoli di storia nascosti tra i vicoli del centro, come casa Magiotti (noto scienziato del 1600 circa, nativo di Montevarchi).



Uscendo da Montevarchi, sempre in direzione di Firenze, 9 km dopo si arriva a San Giovanni Valdarno. Città che ha dato i natali al pittore Masaccio di cui è visitabile, nel centro storico, la casa **"Casa Masaccio"**. Inoltre, tra le varie cose da visitare, vi consigliamo il **"Palazzo Arnolfo"** (1200), la **"Basilica di Santa Maria delle Grazie"** (1484) e la **"Chiesa di San Lorenzo"** (inizio 1300). Interessante è il **"Museo della Basilica"** ed il **"Museo di Terre Nuove"**.

1.2 Balze di CastelFranco di Sopra e Oasi di Bandella

Entrando in direzione Firenze, una volta arrivati a San Giovanni Valdarno si consiglia di proseguire in direzione CastelFranco. Lì si può ammirare come la natura nei millenni abbia modellato le rocce in maniera magistrale rendendo il luogo tana da famoso da essere denominato come le **"Balze del Valdarno"**



Una menzione particolare merita la **"Riserva Naturale dell'Inferno e Bandella"**. Un'oasi naturale in cui poter perdere la cognizione del tempo e della storia.

Il Centro Visite di Monticello (Comune di Terranuova Bracciolini) è fruibile su prenotazione. I sentieri della Riserva Naturale sono liberamente percorribili, mentre l'area attrezzata di Castiglioncello è accessibile in occasione di visite guidate. Nel bacino della Valle dell'Inferno è attivo un servizio di Visite Guidate con una imbarcazione della Provincia di Arezzo.

2. Arezzo e dintorni



Per raggiungere Arezzo si consiglia di raggiungere l'incrocio a Capannole e svoltare a sinistra, in direzione di Badia Agnano.

Passare Badia Agnano, attraversare il ponte ed arrivare ad un bivio dove i due segnali stradali indicano entrambi per Arezzo: vedere a destra. In cima alla collina, si può visitare Civitella in Val di Chiana. Una piccola cittadina di epoca romana di cui conserva ancora chiare tracce nei suoi monumenti: "**Chiesa di Santa Maria Assunta**" (XI sec); "**Chiesa di San Bartolomeo**" (1039), "**Oratorio della Madonna di Mercatale**" (XVIII sec), il "**Palazzo Pretorio**" (XIV sec) ed il "**Castello**" eretto nel 1048 che durante la Seconda Guerra Mondiale divenne sede dei nazisti, semi Distrutto dagli alleati nel 1944 non venne più ricostruito.

Arezzo è una meravigliosa città di epoca pre etrusca che conserva nel suo centro storiche tracce splendide sia dell'epoca etrusca che di quella romana che la caratterizzò fortemente. Tantissime sono le chiese ed i monumenti storici da visitare. Noi vi consigliamo il "**Duomo**" (Cattedrale Gotica del XIV sec), la "**Chiesa di San Domenico**" (del 1275 con all'interno il "**Crocifisso Ligneo**" di Cimabue), la "**Basilica di San Francesco**" (con all'interno l'affresco "**La Leggenda della Vera Croce**" di Piero della Francesca), "**Santa Maria della Pieve**" (con all'interno il polittico di **Pietro Lorenzetti** ed il busto reliquario di **San Donato**) e la "**Badia delle Sante Flora e Lucilla**" con la croce dipinta di **Segna di Bonaventura**, l'altare maggiore di **Giorgio Vasari** e la "**Finta cupola**" di **Andrea Pozzo**. Non che il museo di **Casa Vasari**, dove troviamo opere della collezione privata del grande storico e scrittore nonché artista manierista. Da non perdere è la "**Fiera dell'Antiquariato**" che si svolge nel centro storico del paese ogni prima domenica del mese ed il sabato precedente.



Da Arezzo prendendo la strada che conduce a Rassina si può continuare e raggiungere Chiusi della Verna (69 km, 1h30 minuti da Bucine) per vedere a visitare il "**Santuario della Verna**" in cui si narra che proprio qui San Francesco d'Assisi avrebbe ricevuto le stigmate l'14 settembre 1224.

Dopo aver visitato La Verna si può procedere a Camaldoli, nel Comune di Poppi. L'intero paese è sempre gravitato intorno al "**Monastero**" (IX sec) fondato dal monaco ravennate San Romualdo.



Da Arezzo è anche possibile vedere e visitare la bella città medievale di Cortona da dove, nelle belle giornate di sole si gode di una splendida vista sul Lago Trasimeno. Da Cortona si può proseguire per Perugia o Assisi.

N.B. per gli amanti della sartoria su misura si consiglia, tornando verso Bucine, di deviare per Monte San Savino/Monte Marciano dove si trova la sede della sartoria Rossi SRL

2.1. Pratomagno



A chi piace scalare le montagne boschive della Toscana, si consiglia di vedere a "La Trappola" (28 km, 41 minuti da Bucine). Da qui camminando si arriva fino alla "**Croce di Ferro**" sulla parte superiore della montagna visibile dalla sottostante valle dell'Arno. Per raggiungere La Trappola, arrivare a Terranuova Bracciolini e poi a Loro Ciuffenna. Vicino a Loro Ciuffenna si può visitare la "**Pieve di San Pietro**" a Gropina il cui nucleo più antico risale al V – VI sec. Singolare il pulpito in pietra serena al suo interno.



3. Siena

C'è una leggenda secondo la quale Romolo (che insieme al gemello Remo fondò Roma il 21 Aprile 753 A.C.) mandò in questa terra i suoi capitani migliori: Camellio e Montorio per vincere Ascanio e Senio (i figli di Remo che fuggirono oltre Tevere per non subire la stessa sorte del padre da parte dello zio) che nella loro fuga avevano creato un piccolo insediamento dal nome di Saenae. Una volta arrivati però i due capitani si stabilirono qui fondendo uno "Cammollia" (l'attuale Porta Camollia in Siena) e l'altro Castelmontorio (la cui esatta ubicazione è tutt'ora incerta).



Siena è raggiungibile in una quarantina di minuti con la macchina e dista 42 km da Bucine. Il centro storico, chiuso al traffico, è raggiungibile seguendo prima le indicazioni per la Stazione Ferroviaria e da lì per lo Stadio (che si trova nel centro della città) ed una volta arrivati in zona si può parcheggiare proprio sotto le mura della vecchia città da dove il centro storico è facilmente raggiungibile a piedi. Un consiglio è quello di restare a Siena fino all'imbrunire perché le luci della sera donano alla città un aspetto magico come nella foto qui di fianco. Per visitare i due musei principali a Siena, il "**Museo Civico**" e il museo di "**Santa Maria della Scala**" (in cui è possibile entrare nel "**Museo Archeologico**", "**Museo d'Arte per Bambini**" e al "**Centro di Arte Contemporanea**"), è possibile prenotare il biglietto su <http://www.b-ticket.com/b-Ticket/sienateatri/>

Si ricorda che viene applicata una riduzione del prezzo del biglietto alla fascia di età 11-19 anni, a persone oltre i 65 anni e agli studenti universitari, mentre le tariffe familiari vengono applicate per le famiglie composte da due adulti e bambini 11-18 anni (età inferiore a 11 anni il biglietto è gratuito).

Siena offre al turista una vastissima varietà di cose da vedere come la famosissima "**Piazza del Campo**" con il "**Palazzo Pubblico**" (costruito tra il 1297 ed il 1310) e la "**Torre del Mangia**" (1325 – 1348) ma anche il "**Duomo**" (1348) con all'interno il "**Museo dell'Opera**", la "**Pinacoteca Nazionale**", "**L'Ora Botanico**" o anche le "**Basilica di San Domenico**" (XIII sec), di "**San Francesco**" (XIII sec. In stile romanico), "**Dell'Osservanza**" (1490) e di "**San Clemente in Santa Maria dei Servi**" (1255) per non parlare poi del "**Palazzo Salimbeni**" (XIV sec. Oggi sede della Banca Monte dei Paschi di Siena) o delle "**Logge del Papa**" (1462) e di tana altro ancora! Per visite guidate, consultare: www.guidesiena.it o chiamare +39 0577 43273.



3.1. San Gimignano, Volterra e Monteriggioni



Uscendo da Siena Sud e procedendo in direzione Firenze si arriva a San Gimignano (Uscita Poggibonsi Nord) che dista circa 74 km da Bucine.

San Gimignano è stata dichiarata da anni dall'UNESCO: "**Patrimonio dell'Umanità**". Abitata dagli Etruschi fin dal III sec. A.C. deve il suo nome a Sigerico che la chiamò "*Sce Gemiane*" proprio per evidenziarne la posizione strategica come punto di intersezione tra Pisa e Siena. Durante il medioevo fu teatro di aspre guerre tra "*Guelfi*" e "*Ghibellini*".

Tra le tante cose da visitare: "**Piazza della Cisterna**", "**Piazza del Duomo**", "**Torre del Diavolo**" (XI sec) e "**Palazzo Comunale**" (XI sec) nonché le sue famose "**Torri**" che la adornano e la difendono da secoli. E' sede di uno dei più importanti musei del mondo: il "**Museo della Tortura**" (www.arturemuseum.it) altri musei rinomati sono il "**Museo della Pena di Morte**" ed il "**Museo di Arte Sacra**".



Usciti da San Gimignano è tappa d'obbligo Volterra (30 km nord da San Gimignano). E' la città Etrusca per eccellenza e ne conserva tutt'oggi le antiche vestigia ed il fascino. Nasce nel VII sec come "**Velathri**" per mano degli Etruschi. Nel 90 A.C. divenne romana e fu iscritta alla tribù Sabatina. E' nel medioevo alata con i vari Papi che Volterra cominciò ad abbellirsi di monumenti che ancora oggi ne tratteggiano il magico contorno. E di lì a pochi secoli con l'avvento dell'Era Industriale Volterra diventò la patria dell'Alabastro.

I giorni di oggi la vedono meta di un turismo non attento ed improntato solo alla ricerca dei tanto famosi (quanto mai esistiti) Volturi che la saga di Twilight le ha donato. Film che tra l'altro fu girato a Montepulciano. Di cose da vedere ce ne sono tante: "**Palazzo dei Priori**" (1208 – 1257), "**Duomo**" (XII sec), "**Fortezza Medicea**" (1342), "**Palazzo Viti**" (XVI sec), "**Teatro Romano**" (I sec A.C.) ed i resti della meravigliosa "**Acropoli Etrusca**". Anche i musei offrono tanta ricchezza per lo sguardo: il "**Museo Etrusco Guarnacci**", "**Museo della Tortura di Volterra**", "**Pinacoteca e Museo Civico**", "**Museo Diocesano di Arte Sacra**" e "**Ecomuseo dell'Alabastro**".



Uno dei ritrovamenti etruschi che più ha fatto parlare di sé e che caratterizza la città di Volterra è "**L'Ombra della Sera**" (nome attribuitole dal poeta Gabriele D'Annunzio). Si tratta di una statuina votiva di circa 57 cm che presenta un corpo maschile, nudo ed allungato in maniera inverosimile ma che mantiene intatte tutte le proporzioni, tana da essere considerato a livello mondiale come l'ideale di bellezza assoluta. La Statuetta, risalente al III sec A.C. è oggi esposta al "**Museo Guarnacci**".

Tornando indietro da Volterra e prendendo la strada che, passando per Colle di Val D'Elsa conduce fino alla Provinciale 540, Monteriggioni, sulla destra, merita una visita. Il piccolissimo borgo conserva ancora intatta la cinta muraria medievale di forma ellittica adornata da 11 arri che svettano sopra le mura disegnando un passato ancora vivo e fiorento



L'entrata al borgo è rappresentata da "**Porta Franca**" o, forse più correttamente "**Porta Roma**" ad indicare la posizione geografica verso la quale si apre il borgo. Edificata insieme alle mura nel 1213 probabilmente nell'aspetto iniziale prevedeva un ponte levatoio di cui però non resta alcuna traccia. Le Arri erano 15 e svettavano per 15 mt di altezza ma nel tempo sono state abbassate e portate alle attuali 11. All'interno di Monteriggioni si può trovare la "**Chiesa di Santa Maria Assunta**" (1219), la grande "**Piazza Roma**" che domina il borgo ed il museo "**Monteriggioni in Arme**" con all'interno pregevolissime riproduzioni delle armature medievali.

3.2. Crete Senesi e Val d'Orcia

Assolutamente consigliata una piccola escursione sulle "**Crete Senesi**" che devono il proprio nome ad una mistura di argilla, salgemma e gesso presenti nel terreno (che indicano come fino a circa 2,5 milioni di anni fa – nel Pleistocene – questo territorio fosse ricoperto dal mare).

Spesso il paesaggio mozzafiato delle "Crete Senesi" viene descritto come "Lunare" per la forte prevalenza di colori quali grigio – azzurro. Le "Crete Senesi" si trovano a sud di Siena ed includono i territori comunali di Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme (dove si trovano due stabilimenti termali molto belli ed un bellissimo "**Parco Avventura**" per grandi e per piccini), San Giovanni d'Asso e Trequanda. Partendo da Bucine, in direzione Siena fino a "Colonna del Grillo" da lì girare a sinistra in direzione Rapolano Terme, Asciano, San Giovanni d'Asso.



Roberto Bacchiocchi Photo



2 km sulla destra (a metà strada) è assolutamente da visitare Monte Oliveto con la sua splendida e monumentale "**Abbazia Territoriale di Monte Oliveto Maggiore**", fondata nel 1313 da San Bernardo Tolomei i grandi possedimenti terrieri annessi alla Abbazia contribuirono a conferire a Monte Oliveto un ruolo mola importante nell'organizzazione agricola del territorio delle Crete.

Da San Giovanni d'Asso (territorio del tartufo), proseguire per Torrenieri e quindi per Montalcino



Montalcino, territorio di uno dei vini più famosi della Toscana: "Il Brunello", è una splendida cittadina del IX sec e con all'interno il "**Palazzo del Duomo**" il cui nucleo originario fu edificato nel XI sec. Da Montalcino è interessante proseguire 12 km in direzione di Grosseto fino a Sant'Angelo Scalo, dove sulla destra trovate la strada per raggiungere la "**Fattoria Villa Banfi**" che risiede in un antico castello e che ha uno dei Wine Shop fra i più belli d'Italia.



Tornando indietro da "Villa Banfi" potete dirigervi verso Bagno Vignoni, antica residenza estiva papale dove si trovano due stabilimenti termali di acque sulfuree costantemente a 34°. E' interessante visitare gli stabilimenti termali soprattutto in primavera ed autunno quando in genere le piscine delle strutture ricettive non sono usufruibili.



Di grande bellezza e davvero da non perdere sono la "**Abbazia di Sant'Antimo**" (edificata a partire dal 352 – anno della morte di Sant'Antimo da Arezzo – e poi ingranditasi nel tempo fino ad arrivare alla forma attuale nel XII sec. Un esempio magistrale di "Stile Romanico"), all'interno vengono ancora fatti canti gregoriani da monaci francesi e al "**Castello di Bibbiano**" del IX sec.



Per tornare indietro raggiungere Sinalunga, il cui centro storico è carino e prendere il raccordo Siena – Bettolle in direzione Siena e se il tempo a disposizione è sufficiente arrivare fino a **Buonconvento**. Il paese è piccolo ma davvero grazioso. Risale al 1313 e rappresenta il centro delle "Crete" quanto ad importanza e a bellezza.

Numerose sono le chiesette che si possono visitare: "**Chiesa dei Santi Pietro e Paolo**" (X sec), "**Oratorio dell'Arciconfraternita della Misericordia**" (XV sec), "**Chiesa di San Bartolomeo**" (XIII sec), "**Chiesa di San Lorenzo a Percenna**" (Risalente a prima del X sec e costruito sopra le rovine di un Tempio Pagano), "**Pieve di Sant'Innocenza a Piana**" (X sec), e la "**Cappella di Sant'Antonio**" (XVII sec).

Proseguire fino a raggiungere Montepulciano, noto al mondo per la produzione del Vino Nobile di Montepulciano DOCG. Questa cittadina è ricca di storia e di arte. Nata nel periodo etrusco si è sviluppata poi nel corso dei secoli ed ancora oggi conserva un fascino fuori da comune. Da visitare anche le "Terme di Montepulciano" note per le loro proprietà curative.



Dopo Sant'Antimo si consiglia di recarsi a visitare Pienza (Città dell'Utopia), borgo medievale di rara bellezza, la cui piazza all'imbrunire presenta uno spettacolo mozzafiato, tana da essere paragonato ad un "Living Room". Pienza inoltre è città inserita tra le "**Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione**", ed insignita della "**Medaglia d'Argento al Valor Militare**" per il sacrificio della sua popolazione e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale. Per tornare a Bucine raggiungere Bettolle e prendere il raccordo Siena – Betulle (ss 75) in direzione Siena e girare a destra alla Colonna Del Grillo.

4. Chianti Classico

Una visita al territorio del "**Chianti Classico**" è d'obbligo! Partendo da Bucine ed Entrando in direzione Siena, arrivati alla "Colonna del Grillo" girare a destra per Castelnuovo Berardenga (25 km dal capoluogo). 500 mt (circa) dopo Castelnuovo Berardenga si può visitare la "**Cantina Felsina**" che produce un ottimo "**Sangiovese**".



A 5 km dalla "**Cantina Felsina**" si arriva a San Gasmè un piccolo borgo medievale conosciuto fin dall'867. Di notevole interesse è la "**Pieve dei Santi Cosma e Damiano**" citata anch'essa nell'867 ma rimaneggiata nei secoli tana che quella che si può visitare oggi è in uno stile "neoromanico" del XX sec. Inoltre si può visitare anche la "**Chiesa della Compagnia della Santissima Annunziata**" (tardo XIX sec)

"**Luca Cava**" (gioco di parole toscano che suona così: "Lu Ca'ava") era una statuetta del 1888 fatta costruire e posizionata vicino ad un rigagnolo di acqua ad indicare che se qualcuno avesse avuto la necessità di un bisogno corporale impellente avrebbe potuto farlo lì in modo che poi le acque lo portassero lungo i campi come fertilizzante! Da questa prende il nome una importantissima festa di inizio settembre che richiama grandi nomi del panorama musicale italiano e che vede al suo interno il "**Premio Giornalistico Silvio Gili**".



Continuando la strada per 4 km si arriva a "**Borgo San Felice**". Oggi Hotel Resort 5 Stelle, ristrutturato e ripulito davvero in maniera egregia ed al cui interno, visitabile anche per i non residenti nella struttura, si respira un'aria medievale senza pari.

Continuando lungo la via maestra si arriva a Brolio (42 km da Bucine) e non si può non visitare il "**Castello di Brolio**". (Siamo nel Comune di Gaiole in Chianti). L'edificio è dell'XI sec ma assume importanza quando nel 1252 viene nelle mani della "Famiglia Ricasoli" e fu con il Barone Bettino Ricasoli che nel 1835 la tenuta di Brolio cominciò la viticoltura e la struttura del castello subì sostanziali modifiche Entrando in contro al gusto dell'epoca (un gothic revival sul modello inglese).



Mola bella e suggestiva è l'antica "**Cappella**", completamente rinnovata tra il 1867/69 sempre per volere del Barone Bettino Ricasoli. Al suo interno, nella cripta, sono conservati i resti terreni dei membri della famiglia Ricasoli.

Poco prima di giungere a Gaiole in Chianti una breve sosta presso la "**Cantina Cantalici**" nella quale è possibile, prenotando prima al numero +39 0577 731038 o rivolgendovi al nostro ufficio, effettuare alcune degustazioni e godere di un panorama mozzafiato.



Gaiole in Chianti è un delizioso borgo esistente fin dall'anno mille ricco di chiese, pievi e castelli, quali: la "**Chiesa di San Sigismondo**", la "**Pieve di Santa Maria a Spaltenna**" (1030) ed il "**Castello di Ama**" (XIII sec).

Per gli appassionati di ciclismo, si ricorda che ogni anno, verso la fine di Settembre, nel comune di Gaiole in Chianti, si svolge una famosissima gara ciclistica: l'**Eroica** – www.eroica.it

Eroica[®]



Riprendendo la strada principale si arriva a Radda In Chianti, circa 32 km da Bucine. Esattamente come Gaiole in Chianti anche Radda in Chianti vanta un panorama bellissimo ed una storia che ha inizio fin dal 2000 A.C. e che attraverso molteplici vicissitudini l'ha fatta arrivare fino ai nostri giorni! Tra le tante cose da vedere: le "**Mura**" (XIV sec), il "**Palazzo del Podestà**" (XV sec) e la "**Ghiacciaia Granducale**" situata all'esterno del borgo nei pressi dei giardini comunali.

Tornando in dietro verso Bucine, si consiglia di vedere a visitare Badia a Coltibuono e la sua "**Abbazia di San Lorenzo di Coltibuono**", fondata nel 1049 e con all'interno una chiesetta del X sec.



La "**Cappella di San Lorenzo**" del X sec conserva ancora intatto il suo antico fascino.

Al suo interno riposano i resti mortali del beato Benedetto Ricasoli (1107).

5. Firenze

La periferia di Firenze è raggiungibile in circa 1 ora di auto però poi si avrà il problema del parcheggio e si dovranno usare i mezzi per raggiungere il centro.

In alternativa si può raggiungere Firenze con il treno. Ci sono due alternative:

Dalla stazione di Montevarchi (13 km, 17 minuti da Bucine), che presenta corse più veloci e più frequenti; oppure dalla stazione di Bucine, dove però la selezione dei treni è un po' più piccola.



Firenze è veramente una delle città più belle di Italia. La sua storia parte dall'età pre etrusca ma è nel medioevo e grazie alla "Famiglia Dei Medici" che Firenze diverrà la patria rinascimentale dell'intero globo. Tanti sono i monumenti da vedere, come ad esempio: la "**Cattedrale di Santa Maria del Fiore**" (la cui costruzione cominciò nel 1296 per finire nel 1436), il "**Palazzo Vecchio**" (XV sec), il "**Piazzale Michelangelo**" o i "**Giardini di Boboli**" e davvero tana altro ancora.

NB: Ogni prima Domenica di ogni mese, tutti i musei gestiti dallo stato in Italia sono gratuiti.

In tutta Italia non solo in Toscana. Questo significa che ci sarà una elevata possibilità di trovare grandi file per visitare musei come gli Uffizi o l'Accademia di Firenze.

Per visitare il museo più famoso di Firenze la "Galleria degli Uffizi", è consigliato prenotare e acquistare i biglietti dal sia web www.firenzemusei.it (055 294883). Ricordiamo che la prima Domenica di ogni mese l'ingresso è gratuito, ma non è possibile prenotare in anticipo. C'è anche la possibilità di acquistare un unico biglietto del valore di 72 euro che vi consente di visitare tutti i musei ed i monumenti in un giorno e senza dover fare alcuna fila. Per questo servizio consultate il sia www.firenzecard.it

Siamo a disposizione per la stampa della copia cartacea della prenotazione, poichè la copia elettronica non è accettata.



Prendendo l'autostrada del Sole in direzione Nord, si esce ad "**Impruneta**", dove si prende la Strada Statale Firenze / Siena con uscita a "**Bargino**". Proseguendo a destra per circa un km, si arriverà (sulla sinistra) all'ingresso delle famose "**Cantine Antinori**". Il paesaggio è mola suggestivo ed Entrando alle "Cantine" si avrà come l'impressione di entrare all'interno di una collina con sopra campi sterminati di vigneti.

www.antinorichianticlassico.it

6. Pisa e Lucca

Dirigendosi verso Pisa e prendendo il raccordo FI-PI-Li è possibile arrivare a Collodi ed ammirare lo splendido **"Parco di Pinocchio"**. Uscire a Chiesina Uzzanese e da lì seguire le indicazioni per "Pescia – Collodi".



E' possibile visitare Pisa (141 km, 1h54 minuti da Bucine) Prendere la superstrada Perugia-Siena-Firenze, in direzione di Siena e uscire a Poggibonsi Nord. Quindi seguire le indicazioni per Empoli e poco prima prendere la superstrada FI-PI-LI e uscire a Pisa. Di Pisa si racconta che sia stata fondata dagli Achei Subito dopo la **"Guerra di Troia"**. Mola legata all'immagine della Madonna (presente sulle monete ritrovate) è una città bellissima in cui solo la **"Piazza dei Miracoli"** basterebbe ma invece è ricchissima di tanti monumenti e pezzi di storia di un Passato glorioso.

Uscendo da Pisa si può vedere a Lucca (21 km) procedendo lungo la strada statale 12 (seguire le indicazioni SS12 a Lucca), non a pagamento. Lucca – la patria di Puccini -nasce nel 180 A.C, come cittadina romana per poi diventare Capitale del Ducato Longobardo della Tuscia nel VI sec per poi, nel XI secolo passare attraverso le fasi di Comune e poi Repubblica. Intatte sono le "mura" che la circondano. Giusto per citare qualche monumento, ricordiamo il **"Palazzo Ducale"** (1370), la **"Torre dell'Orologio"** (XIII sec) e la **"Cattedrale di San Martino"** (1070). Per gli appassionati, Lucca ospita tra la fine di Ottobre e l'inizio di Novembre la famosissima **"Lucca Comics"**. Avvenimento riconosciuto a livello mondiale.

Per informazioni: www.luccacomicsgames.com

Per tornare a Bucine prendere l'autostrada in direzione Firenze, e da Firenze in direzione Roma ed uscire a Valdarno



7. In viaggio verso Roma

È possibile raggiungere Roma sia dalla stazione ferroviaria di Rapolano Terme (28 km, 29 minuti da Bucine) che dalla stazione di Chiusi (79 km, 61 minuti da Bucine). Ma se si preferisce usare la macchina, si potrà godere di un panorama bellissimo che attraversa l'Italia centrale in un percorso di appena due ore in cui poter far tappa in alcune città che vi consigliamo.



Sul raccordo autostradale prendere la direzione per Perugia che si trova a 106 km, 1 ora e 30 minuti da Bucine. Città di origine etrusca conserva un fascino ancora intatto. Da visitare ci sono parecchie cose, come ad esempio: **"Fontana Maggiore"** (1278), **"Palazzo dei Priori"**, (Gotico 1293) **"Cattedrale di San Lorenzo"** (1490), **"Sala dei Notari"** (XV sec) ed una serie di musei quali: **"Galleria Nazionale dell'Umbria"**, **"Museo Archeologico Nazionale"** ed il **"Museo Storico Perugina"**. Nel mese di ottobre ospita la festa del cioccolato **"Eurochocolate"**

Lasciata Perugia continuare fino al bivio E45 in direzione Cesena e seguire le indicazioni per Assisi. Città meravigliosa che ha dato i natali a San Francesco. E' un borgo che dà l'impressione di essere completamente fuori dal tempo. Ogni angolo ha un aneddoto ed un piccolo frammento di storia da raccontare. E splendida è la **"Basilica di San Francesco d'Assisi"** (1253) con all'interno gli affreschi di Giotto.



Riprendendo l'autostrada, prima di uscire a Roma vi consigliamo di vedere a visitare Orvieto. Un piccolo gioiello nel cuore dell'Umbria con il **"Duomo"** (1591) la cui facciata è considerata la più bella in assoluto di tutti i monumenti religiosi mondiali! Da vedere si consiglia anche il **"Pozzo di San Patrizio"**.

E quindi si arriva a Roma. Di Roma ci sarebbe così tanto da dire che rimandiamo il discorso ad una guida che sicuramente troverete o online o cartacea. E' la capitale d'Italia. E' stata la capitale del mondo intero. A lei si deve il progresso, la storia e molte delle invenzioni in uso ancora oggi, come ad esempio **"L'acquedotto Romano"**. Monumenti come il **"Colosseo"**, **"Fontana di Trevi"**, il **"Campidoglio"**, il **"Circo Massimo"**, **"Villa Borghese"** e tanti tanti altri ancora parlano da soli e vi lasceranno senza fiato. Un consiglio. Parcheggiate in zona Eur e da lì proseguite con la metropolitana Linea A per **"Piazza di Spagna"**.



8. Ferrari, Lamborghini e Ducati



A Maranello (192 km, 2 ore e 18 minuti da Bucine) visitare la Galleria Ferrari. Qui si può anche provare una simulazione di gara di 10 minuti con una Ferrari guidata da soli ma con l'assistenza di un ingegnere (€ 25.00) e potrete anche richiedere il video della vostra performance.

È possibile prenotare i biglietti presso:

<http://museomaranello.ferrari.com/prices-e-tickets/#>

Quindi, si può raggiungere lo stabilimento Lamborghini a Sant'Agata Bolognese in 45 minuti (34 km). È possibile visitare non solo il museo, con le splendide vetture Lamborghini, ma anche l'impianto all'interno, mentre le vetture sono assemblate.

Per informazioni e prenotazioni:

<http://www.lamborghini.com/en/museum/information/>

Di solito per trovare la disponibilità è necessario prenotare un paio di settimane di anticipo.



Tornando dall'impianto della Lamborghini, alla periferia di Bologna, c'è la sede della moto sportiva Ducati dove si possono effettuare visite guidate sia al Museo Ducati che alla fabbrica.

Per informazioni e prenotazioni:

www.ducati.com

A stylized graphic featuring a light green outline of Italy. A large yellow sun is positioned behind the map, partially overlapping it. Below the map, there are green hills. The word 'TUSCANY' is written in a light green, blocky font across the bottom right of the map. Other faint labels like 'FLORENCE' and 'SIENA' are visible on the map.

Breve Guida agli Outlets di Alta Moda

Fashion Outlets

1. Pratesi Shoe Factory (8 km da Bucine)

Il "Pratesi Shoe Factory" si trova ad Ambra. Rimane sulla sinistra, provenendo da Bucine ed è dotato di un parcheggio per la clientela.

In questo outlet è possibile acquistare scarpe e borse fatte a mano in pelle di buona qualità ad un prezzo ragionevole.



2. Prada (11 km da Bucine, vicino all'autostrada A1)

L'outlet, vicino al quartier generale di Prada, è uno dei più grandi del suo genere. Durante i periodi con maggiore affluenza si deve prendere un biglietto numerato ed attendere il proprio turno solo per entrare. Si può comunque ingannare l'attesa passando il tempo nel bar alla moda. Accanto al negozio. All'interno dell'outlet potrete trovare vestiti (per uomo e donna) di Prada, Miu Miu e Helmut Lang. Oltre all'abbigliamento ci sono anche scarpe, borse e altri articoli di pelletteria. Sconti fino al 50% sugli articoli dell'anno precedente.

Per arrivarvi da Bucine procedere in direzione Levane e di lì raggiungere Levanella e seguire le indicazioni con scritto SPACE (è il nome del outlet di Prada)



3. Valdichiana Outlet Village (52 km da Bucine)

Un outlet Village con decine di negozi che vendono prodotti a prezzi scontati. I negozi includono: Guess, Calzedonia (collant, calze e costumi da bagno), Mila Schon, Calvin Klein, Swatch, Nike, Benetton e molti altri. Per raggiungerlo si deve prendere l'autostrada a 4 corsie Siena-Perugia in direzione Roma. Uscire all'incrocio con l'autostrada A1 Milano-Roma e seguire le indicazioni Valdichiana Outlet.



4. The Mall (36 km da Bucine)

Un grande centro commerciale con grandi sconti nei pressi di Firenze. Le etichette sono Yves St. Laurent, Bottega Veneta, Giorgio Armani, Loro Piana, Sergio Rossi e Gucci. Fuori The Mall si trovano: Fendi, D & G e Moncler.

Si raggiunge prendendo l'autostrada A1 in ingresso Valdarno e proseguendo in direzione Firenze. Uscita Incisa. Da lì seguire le indicazioni per "Il Leccio" e, quindi, per il centro commerciale.

A stylized graphic featuring a light green outline of the Tuscany region in Italy. A large yellow sun is positioned behind the map, and a green hill is at the bottom. The word 'TUSCANY' is written in a light green, blocky font across the bottom of the map. The text 'BREVE GUIDA AI PERCORSI CICLABILI' is centered over the map in a bold, black font.

Breve Guida ai percorsi ciclabili

Percorsi per bicicletta o mountain bike

1. Crete di Siena (circa 30 - 50 km)

Procedere alla intersezione - in direzione Siena - di *Colonna Del Grillo*.

Vedere in salita seguendo "Pista go-kart".

Si può arrivare fino a Siena.

Tornare in direzione Castelnuovo Berardenga.

Prima di arrivare a Castelnuovo Berardenga, girare a destra verso *Colonna Del Grillo*



2. Val d'Orcia (circa 45 km)

Procedere alla intersezione - in direzione Siena - di *Colonna Del Grillo*.

Svoltare a sinistra in direzione di Monte San Savino.

Passare il fiume Ombrone e svoltare a destra in direzione di Rapolano Terme.

Seguire le indicazioni per Asciano e poi Monte Oliveto.

Da Monte Oliveto si può tornare ad Asciano da una strada diversa.



3. Chianti Classico (circa 60 km)

Partendo da Bucine in direzione Siena (19 km) si raggiunge la località *Colonna Del Grillo*.

Svoltare a destra in direzione di Castelnuovo Berardenga.

Proseguire per Villa a Sesta, Castello di Brolio, quindi in direzione di Radda in Chianti che merita davvero una sosta per un breve pranzo per poi proseguire nel ritorno in direzione di Badia A Coltibuono, Montevarchi e quindi Bucine. Per chi volesse fare un giro più cora (40 km) può raggiungere Mercatale Valdarno e da lì a sinistra prendere la strada per Nusenna e Montelupo. Giunti a Montelupo proseguire a sinistra per San Gusmè e Castelnuovo Berardenga, Colonna del Grillo, Ambra e Bucine.



4. Valdichiana (circa 45 km)

Procedere alla intersezione - in direzione Siena - di *Colonna Del Grillo*.

Svoltare a sinistra in direzione di Monte San Savino

A Monte San Savino in fondo alla collina, svoltare a sinistra in direzione di San Pancrazio.

Proseguire in direzione della SP 540 verso Ambra ed infine Bucine.



5. Colline del Chianti (circa 65 km)

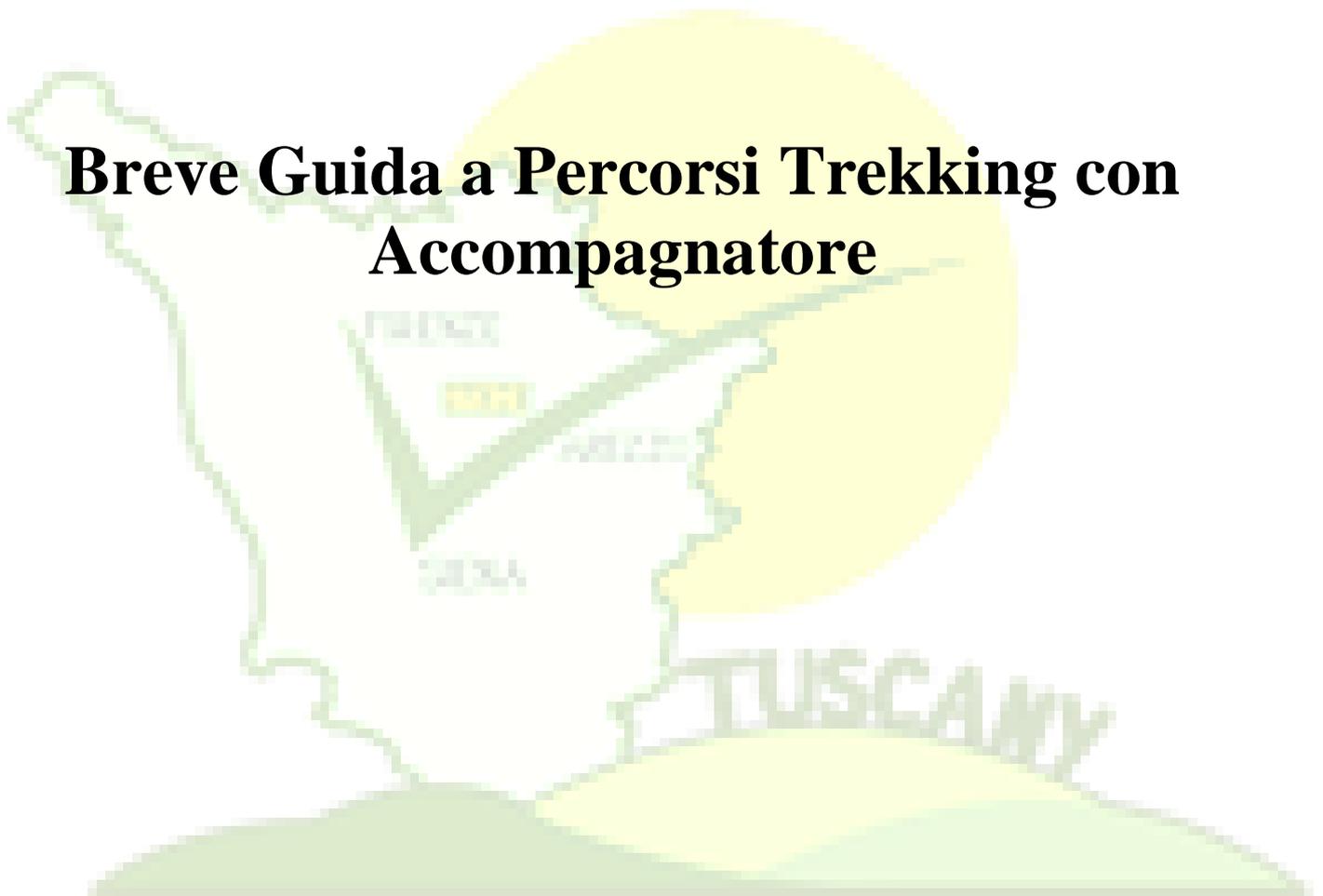
Procedere alla intersezione - in direzione Siena - di *Colonna Del Grillo*.

Svoltare a destra in direzione di Castelnuovo Berardenga.

Passare Castelnuovo Berardenga, San Gusmè, Campi, Montelupo, Nusenna, Mercatale Valdarno ed arrivare a Bucine.



Breve Guida a Percorsi Trekking con Accompagnatore





Valdambra: alla Torre di Galatrona. Tempo di percorrenza 4 ore.

Una facile camminata, attraverso boschi e lunghi filari di vite, tra arte e storia, per godere di un panorama immenso e bellissimo, dalla Valdambra al Pratomagno.

Valdambra: il castello di Cennina. Tempo di percorrenza 5 ore.

Un luogo affascinante, un luogo senza tempo, un'icona di questa valle conosciuta e abitata fin dai tempi più remoti. Un'escursione nella natura e nella storia di questa terra.



Valdambra: Badia a Ruoti e Rapale. Tempo di percorrenza 4 ore.

Da una ricca e potente abbazia ad un antico castello che vigilava sulla valle. Una facile passeggiata accompagnati da storie di monaci e di soldati, dai silenzi del bosco e da vasti panorami.

Valdambra: Badia Agnano. di percorrenza 5 ore.

Una camminata sulle antiche vie che attraversavano questa valle, dai tempi della Roma imperiale alla transumanza, alle vie di pellegrinaggio.



Chianti: Montefioralle e Passignano. Tempo di percorrenza 5 ore.

Da un castello medievale ad una badia vallombrosana, un percorso tra due luoghi simbolo per conoscere la bellezza e le particolarità del Chianti fiorentino.

Chianti: Il castello di Brolio. Tempo di percorrenza 5 ore.

Un bellissimo itinerario che gira attorno ad una vera icona del paesaggio chiantigiano, con vigneti a perdita d'occhio, enormi lecci, imponenti mura, pievi e case antiche. Tante immagini che non si dimenticano.





Chianti: Gaiole e dintorni. Tempo di percorrenza 3 ore.

Dalla piazza di un mercato di origine medievale alla scoperta di bellissime ville rinascimentali e di un antico castello in un ambiente ricco di bellezze naturali e panorami mozzafiato.

Pratomagno: lungo il Ciuffenna. Tempo di percorrenza 4 ore.

Da un castello ad un altro, da Poggio di Loro a Rocca Ricciarda, sulle pendici del Pratomagno, camminando lungo le rive di un torrente che da sempre affascinato viandanti ed artisti.



Pratomagno: la foresta di Vallombrosa. Tempo di percorrenza 4 ore.

Un itinerario ad anello che parte e fa ritorno ad un'antica e potente abbazia da mille anni protetta da una bellissima abetina. Un'escursione nella spiritualità e nella bellezza incomparabile della foresta vallombrosana.



Valdarno: Le balze di Castelfranco di Sopra. Tempo di percorrenza 3 ore.

Una facile camminata per ritornare ai tempi lontanissimi in cui il Valdarno era un lago. Alla scoperta di quelle formazioni rocciose che affascinarono anche Leonardo da Vinci.



Le crete senesi. Tempo di percorrenza 5 ore.

Una terra fatta da tante morbide colline di una bellezza più unica che rara. Sarà come camminare sulla tavolozza di un pittore con i colori che cambiano con il variare delle stagioni.



I monti del Chianti: Il sentiero natura di Poggio Citerna. Tempo di percorrenza 2 ore.

Una breve passeggiata per salire su un poggio che domina il piccolo paese di Poggio alla Croce. Una terrazza naturale sulla piana fiorentina e sul Valdarno tra storia, natura e antiche tradizioni.



A stylized graphic featuring a light green outline of the Tuscany region in Italy. A large, bright yellow sun is positioned behind the map, partially overlapping it. Below the map, there are rolling hills in shades of light green and yellow. The text "BREVE GUIDA AGLI EVENTI" is centered over the map. Faint, semi-transparent text labels "FIRENZE", "FLORENCE", "SIENA", and "TUSCANY" are visible on the map.

Breve Guida agli Eventi

APRILE



BADIA AGNANO – Sabato 8 e Domenica 9

Festa della Birra

Due giorni nei quali gustare e mangiare birra e tipici prodotti Toscani.

MERCATALE VALDARNO – Domenica 9

Festa Paesana

Un giorno di festa in cui bere, assaggiare e comprare varie cose tra le quali tipici prodotti Toscani.

PERELLI (FRAZIONE DI BUCINE) – Domenica 23

Associazione Culturale Niccolò Angeli “Rievocazione Storica – Passeggiata”

Un viaggio temporale nella storia della nostra terra

MERCATALE VALDARNO – Domenica 7

Passeggiata degli Antichi Sapori

Una Domenica in cui assaggiare e degustare i più antichi e tipici prodotti Toscani.

BUCINE (Piazza del Campo Vecchio) – da Venerdì 12 a Domenica 14

Festa di Primavera – Sagra della Trotto

Un intero fine settimana nel quale assaporare i colori ed i profumi della Primavera con la possibilità di assaggiare piatti a base di trotto.

BUCINE – da Giovedì 18 a Domenica 29

Festival delle Regioni

Tutte le Regioni Italiane insieme in una grande celebrazione ed esposizione dei propri prodotti tipici. Con degustazioni varie, cene e musica. Notte e giorno.

BUCINE – Venerdì 19

StraBucine Night Run



SAN LEOLINO – da Giovedì 1 a Domenica 4

Sagra del Crostino

Una serie di cene e degustazioni dei tipici Crostini Toscani con musica, balli e divertimento.

LEVANE – Sabato 10

“Mangialoga”

Un’antica tradizione rappresentata da un viaggio gastronomico attraverso le strade del paese.

AMBRA – Martedì 24

Festa d’inizio Estate

Celebriamo l’Estate con balli, musica, cena e degustazioni dei tipici prodotti Toscani, attraverso le vie del paese.

AMBRA – Martedì 24

Notti d’Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento.

BADIA AGNANO – da Giugno 28 a Luglio 02

Borgo d’Estate

Cinque giorni di musica, balli e degustazioni dei tipici prodotti Toscani.

BUCINE – Mercoledì 28

Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento



AMBRA – Martedì 4

Notti d’Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento.

BUCINE – Mercoledì 5

Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento

PIETRAVIVA (FRAZIONE DI BUCINE) – da Giovedì 6 a Sabato 9

Sagra della Rana

Quattro giorni di giochi, musica, balli e la possibilità di assaggiare piatti a base di Rana.”

AMBRA – Martedì 11

Notti d’Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

BUCINE – Mercoledì 12



Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento

PERELLI (FRAZIONE DI BUCINE) – da Venerdì 14 a Domenica 16

Festa della Battitura – Sagra della nana

Commemorazione storica della mietitura del grano con musica, balli, divertimento e tipici piatti a base di anatra.

BADIA AGNANO – Sabato 15

Sere d'Estate

Musica, balli e divertimento lungo le strade del paese.

AMBRA – Martedì 18

Notti d'Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

BUCINE – Mercoledì 19

Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento

BADIA A RUOTI – da Martedì 20 a Domenica 23 & da Martedì 28 a Domenica 30

Festa della Ruota

Due fine settimana di musica, giochi e balli e degustazioni dei tipici prodotti Toscani.

MERCATALE VALDARNO – Domenica 23

Bisteccata sulla Strada

La famosa Fiorentina ed altri tipici prodotti toscani in una cena lungo le strade

AMBRA – Martedì 18

Notti d'Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

BUCINE – Mercoledì 19

Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento

AMBRA – Martedì 1

Notti d'Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

BUCINE – Mercoledì 2

Mercoledì sotto le Mura

Cena, musica e tanto divertimento

BADIA A RUOTI (ABBAZIA) – Venerdì 4

Concerta "Terre d'Arezzo Music Festival" 12° edizione

Concerto di Musica Classica

POGI (FRAZIONE DI BUCINE) – Domenica 6 H 20,00

Festa Religiosa di san Donaa con Cena in Piazza

Festa religiosa con cena in piazza

AMBRA – Martedì 8

Notti d'Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

PIEVE DI GALATRONA (BUCINE) – Venerdì 11

Concerta "Terre d'Arezzo Music Festival" 12° edizione

Concerto di Musica Classica

BADIA AGNANO – Monday 14

Aspetto FerrAgosto

Acquisti, musica e divertimento in una Notte Bianca.

AMBRA – Martedì 15

Notti d'Ambra

Ogni Martedì per le strade di tutto il paese musica, balli, cene e tanto divertimento

BADIA AGNANO – Sabato 19

Mezzanotte Bianca: percorso enogastronomico

Degustazioni dei tipici prodotti Toscani camminando lungo le strade del paese.

AMBRA – Sabato 26

Cena in Paese

Cena e degustazione del nostro vino e dei nostri prodotti locali.

POGI (FRAZIONE DI BUCINE) – Sabato 26

Cena al Ponte

Cena e degustazione del nostro vino e dei nostri prodotti locali.



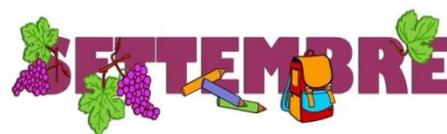
AMBRA – da Sabato 2 a Domenica 10

Sagra ella Lumaca

Nove giorni di musica e balli e divertimento con la possibilità di assaggiare piatti a base di Lumaca.

BUCINE – da Giovedì 14 a Lunedì 18

Fiera e Festa di San Salvatore



OTTOBRE

BUCINE – Domenica 1

2° Rievocazione storica della Festa dell'Uva

Storica rievocazione dell'antica festa dell'uva.

BUCINE – TREKKING IN VALDAMBRA Sabato 7 e Domenica 8

MERCATALE VALDARNO – Domenica 15

Maratona

Corsa attraverso le strade del paese

BADIA AGNANO – Martedì 31

Festa di Halloween

Celebriamo Halloween in piazza.

BADIA AGNANO – Domenica 5

Festa dell'Olio

Festa dell'Olio di Oliva con divertimento e degustazioni.

